

2030

Piano Strategico

Unione della Romagna Faentina

Note per un territorio che riparte

20|05|2020

Le note che seguono mirano a stimolare una riflessione di medio periodo sugli impatti che la pandemia da Covid-19 e il conseguente periodo di lockdown hanno avuto e avranno sui territori dell'Unione, pur con l'evidente consapevolezza che risulta tuttora assai arduo prevederne i futuri sviluppi.

Accanto all'applicazione di misure immediate per l'emergenza e il rilancio dell'economia, riteniamo infatti opportuno avviare sin da ora un confronto sulle sfide che sarà necessario affrontare nel corso dei prossimi 24 mesi, come pure sulle prospettive strategiche di azione e sulle opportunità sulle quali fare leva.

Tale percorso, originato dalla crisi attuale, deve restare legato alla prospettiva di lungo periodo rappresentata dal piano Strategico dell'Unione, le cui linee di indirizzo fondamentali (interconnessioni fisiche e digitali, attrattività economica e territoriale, prossimità) vengono qui assunte come riferimento per porre sul tavolo alcune questioni.

1. Reti e interconnessioni

«nessuna periferia»

Impatti | Sfide

- connettere: come/quanto ha “tenuto” il sistema della connettività sui nostri territori? Quali problemi?
- “fare” a distanza: lavoro, scuola, cultura, tempo libero, comunicazione... quali benefici e quali problematiche sono emerse? Come utilizzare il know how diffuso che si è venuto formando nella cittadinanza? Quali contromisure rispetto all'isolamento?
- cambiamento nelle abitudini di spostamento: possiamo affermare che lo stop alla mobilità possa aver contribuito a modificare le abitudini?
- qualità dell'ambiente: è migliorata la qualità ambientale? Possiamo pensare di consolidare alcuni aspetti positivi di questo periodo? Quali? Abbiamo acquisito maggior consapevolezza sugli impatti della qualità ambientale sulla salute pubblica?
- cambia/deve cambiare il sistema di mobilità pubblica? Cosa è prioritario mettere in campo nei prossimi 24 mesi?

Prospettive | Opportunità

- quanto può essere significativo intervenire sulla coesione infrastrutturale del territorio? Alla luce dello stop alla mobilità fisica, quali sono le priorità: infrastrutture per la mobilità delle persone, delle cose, dei dati?
- nuova pianificazione urbanistica e territoriale: il prossimo Piano Urbanistico Generale può essere una risorsa per il rilancio? Come? Su quali aspetti occorre intervenire prioritariamente?
- *15-minute-cities*: le grandi città europee stanno lavorando con forza verso un modello urbano che preveda spostamenti piccoli e brevi. La possibilità di lavorare a distanza apre a scenari importanti di valorizzazione di ambiti che attualmente sono vissuti come periferici. Quale modello immaginiamo per l'Unione? Come possiamo lavorare su coesione, compattezza?
- come possiamo valorizzare l'emersione di competenze tecnologiche di base e alfabetizzazione digitale?
- smart working: riduzione di mobilità e contrasto allo spopolamento (beneficio per le comunità più piccole, riflesso condizionato su centri più grandi): come possiamo renderne strutturali gli aspetti positivi?

2. Lavoro e attrattività

«ecosistema competitivo»

Impatti | Sfide

- lavoro e disoccupazione: che impatto ci aspettiamo sul medio periodo?
- impatti sul tessuto imprenditoriale-produttivo: piccole e medie imprese, effetti recessivi e riposizionamento sul mercato. Come recuperare le commesse, reinserirsi nelle filiere, contrastare gli effetti di una probabile riduzione della domanda?
- impatti sul tessuto commerciale: fiato corto dopo la chiusura, squilibrio tra GDO e altri settori, aggravamento crisi a causa della riduzione domanda dovuta a impoverimento. Quali contromisure sul medio periodo?
- impatti su filiere agricole: quali effetti diretti della crisi sanitaria? Devono essere valutate con attenzione le criticità legate alle gelate di marzo: effetti diretti e indiretti. Come possiamo recuperare?
- azzeramento del turismo: esclusione dai mercati e rotte turistiche internazionali, credibilità del territorio sotto il profilo dell'ospitalità, crisi del turismo esperienziale. Quali azioni intraprendere subito?
- stop a cultura e sport: come inciderà sulla qualità della vita e sull'attrattività del nostro territorio?
- legalità e infiltrazioni: cosa ci aspettiamo su questo versante, in un momento di crisi per famiglie e imprese? Quali attenzioni? Quali contromisure?

Prospettive | Opportunità

- semplificazione burocratica e amministrativa: cosa ci ha insegnato la gestione dell'emergenza? Quali esperienze possiamo consolidare e mettere a frutto?

- valorizzare le filiere locali
- nuova pianificazione urbanistica e territoriale: il prossimo Piano Urbanistico Generale può essere una risorsa per il rilancio? Come? Su quali aspetti occorre intervenire prioritariamente?
- competenze, formazione delle risorse umane, qualificazione professionale: da dove ripartire?
- investimenti pubblici: ridefinire l'ordine delle priorità? quali risorse?
- norme e regolamenti: su quali agire prioritariamente?
- mappatura degli effetti della crisi sui bilanci aziendali e definizione di misure specifiche
- servono figure di coordinamento e di indirizzo per supportare le imprese?
- un piano di uso degli spazi pubblici aperti (sport, cultura, associazioni e...)?

3. Servizi e prossimità

«nessuna barriera»

Impatti | Sfide

- fragilità economica, impoverimento, crisi di liquidità delle famiglie
- scuola e dopo la scuola: frequenza, formazione a distanza ed equità di accesso alla scuola e alle opportunità formative. Un bilancio? Quali azioni possiamo implementare a livello locale?
- persone fragili e disabilità, impatto psicologico e salute familiare (mancanza di un sollievo familiare, impossibilità di attivare supporti adeguati, ...). Quali prospettive?
- paura e povertà relazionale: incertezza sul futuro, esclusione, polarizzazione
- violenza domestica e violenza assistita: che tendenze abbiamo registrato? Quali reazioni necessarie?
- riduzione delle possibilità di partecipare alla vita comunitaria;
- povertà estrema: quali effetti sono visibili oggi? Per quanto tempo immaginiamo si protrarranno gli effetti?
- salute: cosa possiamo fare sulla gestione della salute e del benessere, a livello locale? quali impatti sul sistema locale per la salute e il benessere?
- costruire una comunità resiliente: quali strategie per includere e tessere relazioni ai tempi del distanziamento sociale?
- come facciamo evolvere le politiche per la casa?
- sicurezza integrata: l'impoverimento scuote inevitabilmente la sicurezza e la percezione di insicurezza. Come ci prepariamo all'urto?
- riattivare: relazioni, sport, cultura, associazionismo, volontariato... come cambieranno le relazioni? La partecipazione? L'attivismo? Che ruolo immaginiamo per il volontariato e per i soggetti di promozione del volontariato?

Prospettive | Opportunità

- cultura organizzativa e progettualità come antidoto al modello di intervento emergenziale: come possiamo approfittare di questo momento per cambiare? Come possiamo utilizzare positivamente il cambiamento imposto durante la crisi?
- come dovrebbe evolvere il sistema socio-sanitario alla luce della crisi?

- emergenza alimentare, buoni spesa, distribuzione, emporio: un sistema di misure attivate dall'Unione per il contrasto all'impoverimento immediato. Quali opportunità per il post-crisi?
- il supporto relazionale e psicologico si è rivelato fondamentale per sostenere le persone isolate. Come possiamo immaginare di consolidare questa esperienza?
- occorre ripensare le misure di conciliazione vita-lavoro? In quale direzione?
- energie del volontariato messe in rete dalla crisi, cittadinanza attiva e patti civici: cosa ci resta e cosa possiamo valorizzare?
- educazione come strumento comunitario
- economia del sociale e soggetti economici
- co-progettazione articolo 48: supporto alle famiglie e supporto all'economia del welfare: Quali evoluzioni? Quali prospettive?